



10
2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA
N. 66 - Anno VI - Settimana 259
9 maggio 2025

SCENARIO ITALIA

Numero 66, Anno VI - Settimana 259

9 maggio 2025

L'UNIONE EUROPEA PREPARA LA LISTA DI CONTRO-DAZI VERSO GLI USA VON DER LEYEN: "CERCHEREMO UN ACCORDO, MA CI PREPARIAMO A TUTTO"

La Commissione europea ha stilato la lista di prodotti che sarebbero oggetto di dazi nel caso in cui la strada negoziale, preferita dalle istituzioni europee, non dovesse portare a una soluzione condivisa.



Un elenco da cento miliardi di euro. Questo il valore della lista di beni stilata dalla Commissione europea, soggetta a consultazione pubblica fino al 10 giugno, per individuare i prodotti oggetto di eventuali contro-dazi. La soluzione migliore, ha ribadito Ursula von der Leyen, resta quella del dialogo con l'altra sponda dell'Atlantico: "L'Unione rimane pienamente impegnata a trovare soluzioni negoziali. Riteniamo che si possano concludere buoni accordi a vantaggio dei consumatori e delle imprese. Allo stesso tempo - ha concluso la presidente della Commissione - continuiamo a prepararci a tutte le possibilità".

Lavoro, Meloni annuncia misure per 1,2 miliardi di euro. Nel corso dell'incontro tra la presidente del Consiglio e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, la premier ha espresso la volontà di destinare le risorse a "interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro". Misure che, spiegano da Palazzo Chigi, saranno studiate e discusse "insieme ai sindacati" in tavoli tecnici ad hoc da avviare con i Ministeri competenti. Al centro degli interventi il potenziamento del meccanismo "bonus-malus" relativo al calcolo dei premi Inail, interventi sulla formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro e il rafforzamento di questi temi nei programmi scolastici per i giovani.

Papa Leone XIV protagonista anche sui social. Nell'ultima settimana il dibattito in rete si è focalizzato sul Conclave e l'elezione del nuovo Pontefice, per poi concludersi, dopo la fumata bianca, con la condivisione di milioni di foto, video e messaggi di congratulazioni da fedeli e leader mondiali che hanno accolto Papa Leone XIV. Poche ore dopo l'elezione si sono scatenati i primi dibattiti su quale sarà l'indirizzo del nuovo pontificato, a partire dall'analisi dei contenuti condivisi dal presunto profilo X attribuito al Pontefice. Ad accendere il dibattito sui social durante la settimana anche il video con cui Netanyahu ha annunciato un nuovo piano militare per la conquista di Gaza

FOCUS: IL DDL INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Mercoledì, la Commissione 9^a Industria del Senato ha svolto la votazione degli emendamenti presentati al DDL SPACE ECONOMY. Inoltre, mercoledì l'aula del Senato ha approvato definitivamente il DL PA con 99 voti a favore, nel testo già approvato dalla Camera dei Deputati. Infine, giovedì, il DL POLIZZE CATASTROFALI è stato approvato in prima lettura alla Camera, con 155 voti favorevoli. Il provvedimento sarà ora trasmesso al Senato per l'avvio dell'esame. Il Decreto-legge è da approvare al Senato entro il 30 maggio.

DDL Intelligenza Artificiale. Mercoledì è proseguito il ciclo di audizioni del provvedimento, già approvato dal Senato, nelle Commissioni riunite IX Trasporti e X Attività Produttive. Sono stati auditati: il Direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) prof. Bruno Frattasi, il Presidente del Garante per la protezione dei dati personali prof. Pasquale Stanzione e i rappresentanti di META. Inoltre, l'Aula ha deliberato che la discussione in Assemblea del disegno di legge dovrà concludersi entro giovedì 5 giugno.

Il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, venerdì 9 maggio, a Palazzo Chigi, esaminando diversi provvedimenti. Sono stati approvati il differimento di un termine in materia di responsabilità erariale e, in via preliminare, le disposizioni sui tributi regionali e locali e sul contrasto a bullismo e cyberbullismo. Sono state approvate in via definitiva le nuove modalità di accesso ai corsi di laurea in medicina, odontoiatria e veterinaria, nonché le correzioni al decreto sul distacco dei conducenti nel trasporto su strada.

SCENARIO POLITICO



Riunione del Consiglio supremo di difesa per discutere di sicurezza globale e impegni italiani; Meloni incontra i sindacati: stanziati 1,2 miliardi in sicurezza sul lavoro.

Riunione del Consiglio supremo di difesa per discutere di sicurezza globale e impegni italiani. Giovedì 8 maggio si è riunito al Quirinale il Consiglio supremo di difesa, presieduto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con la partecipazione del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dei ministri degli Esteri Antonio Tajani, dell'Interno Matteo Piantedosi, della Difesa Guido Crosetto, dell'Economia Giancarlo Giorgetti e delle Imprese Adolfo Urso. Al centro dei lavori l'esame del Libro bianco UE sulla prontezza militare 2030 e l'analisi del quadro internazionale, aggravato dall'aggressione russa all'Ucraina e dalle tensioni in Medio Oriente. Il Consiglio ha riaffermato il ruolo della NATO come garanzia primaria di sicurezza, sottolineando l'impegno dell'Italia a raggiungere il 2% del PIL per la Difesa. È stata inoltre espressa preoccupazione per l'interruzione del cessate-il-fuoco a Gaza, ribadendo il sostegno a una soluzione a due Stati per il conflitto in corso.

Meloni incontra i sindacati: stanziati 1,2 miliardi in sicurezza sul lavoro. Si è svolto a Palazzo Chigi un incontro di oltre quattro ore tra il Governo e le principali sigle sindacali per affrontare il tema della salute e sicurezza sul lavoro. Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha annunciato lo stanziamento, in collaborazione con Inail, di ulteriori 650 milioni di euro, che si aggiungono ai 600 milioni già previsti dai bandi Iasi 2024, per un totale di oltre 1,2 miliardi. Le risorse saranno destinate a misure concrete in materia di prevenzione, formazione e tutela, con attenzione particolare ai settori ad alta incidenza infortunistica. Tra le proposte: rafforzamento del sistema bonus-malus Inail, aggiornamento delle norme sui subappalti e creazione di un elenco nazionale dei formatori. Previsti anche interventi strutturali nelle scuole, con l'estensione della copertura assicurativa e la promozione di campagne formative. Meloni, infine, ha proposto l'apertura di tavoli tecnici e un nuovo incontro al Ministero del Lavoro.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Il Sistema Sanitario Nazionale: la percezione degli italiani. La percezione degli italiani sul funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) continua a essere critica, come rilevato da un recente sondaggio condotto da [SWG](#). Solo il 35 per cento degli intervistati è soddisfatto dei servizi, un dato in netto calo rispetto al 64 per cento del 2008. Le principali responsabilità vengono attribuite allo Stato (47 per cento) e alle Regioni (40 per cento), mentre ospedali e medici di base hanno un'incidenza minore nella percezione di inefficienza. L'insoddisfazione deriva da una gestione percepita come inefficiente, soprattutto per l'organizzazione dei servizi e i tempi di attesa. Tuttavia, il 61 per cento degli italiani apprezza i medici di base e il 57 per cento valuta positivamente le visite specialistiche.

Tuttavia, la situazione peggiora quando si parla dei tempi di attesa, che risultano tra i principali motivi di malcontento. Sul fronte della gestione ospedaliera, il 65 per cento degli italiani preferisce una gestione pubblica piuttosto che privata, dato in crescita rispetto al 2023. Questo dimostra una forte fiducia nel sistema sanitario pubblico, nonostante le criticità segnalate. La migrazione sanitaria riguarda il sedici per cento degli intervistati e il 35 per cento dei loro conoscenti, costretti a spostarsi in altre Regioni per cure adeguate. Le ragioni principali sono le liste d'attesa più brevi (34 per cento) e la maggiore qualità professionale degli ospedali (31 per cento), con i residenti al Nord alla ricerca di tempi più rapidi e quelli al Sud di specialisti di alto livello.

Il Giubileo e la città di Roma: l'opinione dei cittadini. Il Giubileo rappresenta per la maggioranza dei romani un'opportunità di sviluppo e miglioramento per la città. Un sondaggio condotto da [IZI S.p.A.](#) evidenzia come l'80 per cento degli intervistati consideri l'evento, oltre agli aspetti culturali e religiosi, una concreta occasione per rilanciare Roma e attrarre investimenti. Il dato evidenzia l'aspettativa positiva verso le potenzialità economiche del Giubileo, ma l'entusiasmo iniziale si scontra con una realtà meno ottimistica sugli interventi realizzati. Alla luce delle opere realizzate nei primi mesi dell'Anno Santo, solo il 40 per cento dei romani ritiene che i disagi legati ai cantieri, alla viabilità ridotta e alla deviazione dei mezzi pubblici siano stati compensati da un miglioramento della qualità della vita. Questo dato rivela una percezione critica, suggerendo che i vantaggi auspicati non siano ancora pienamente percepiti dalla cittadinanza.

Anche il giudizio sugli interventi effettuati appare sfaccettato. Il 49 per cento dei cittadini valuta positivamente le opere, riconoscendo un certo impatto migliorativo per la città, mentre il 34 per cento sostiene che tali interventi non abbiano prodotto effetti significativi. Un ulteriore diciotto per cento esprime un'opinione negativa, segnalando un impatto negativo e un'insoddisfazione verso le trasformazioni urbane. Nonostante le perplessità, il 56 per cento ritiene che le opere abbiano reso Roma più bella, attrattiva ed efficiente, mostrando un moderato ottimismo sull'aspetto estetico e funzionale. Un aspetto invece chiaramente positivo riguarda la gestione dei funerali di Papa Francesco, che ha suscitato un ampio consenso tra i cittadini. L'84 per cento degli intervistati ha giudicato positivamente l'organizzazione e l'ordine pubblico durante l'evento, segnalando una capacità gestionale efficace in un contesto particolarmente complesso.

SUI MEDIA



Habemus Leone XIV. Il commento di Vatican News. Leone XIV, nella sua prima Messa da Papa, ha sottolineato l'importanza di testimoniare la fede gioiosa in Cristo, esortando i cardinali a coltivare una relazione personale con Dio e a impegnarsi per una continua conversione. Come riportato da [Vatican News](#), ha richiamato l'esempio di San Pietro e la sua professione di fede, ricordando che la fede è un dono e un cammino che si intreccia con la salvezza, destinato ad essere annunciato per il bene dell'umanità. Il Papa ha inoltre evidenziato che l'assenza di fede porta a una perdita di significato nella vita, con conseguenti violazioni dei diritti umani e crisi sociali.

Accordo USA-Regno Unito: Trump riparte dalla special relationship. Il punto del Washington Post. Il Primo Ministro britannico Keir Starmer e il presidente degli Stati Uniti Donald Trump hanno annunciato un nuovo accordo commerciale tra Regno Unito e Stati Uniti, che Starmer ha definito "storico". Tuttavia, l'accordo non è stato l'ambito premio che il Regno Unito sperava dopo la Brexit. Secondo il [Washington Post](#), sebbene il nuovo trattato riduca alcune tariffe, come quelle sui veicoli britannici e sull'acciaio e l'alluminio, un'aliquota del 10 per cento sui principali beni britannici rimane in vigore. Il Regno Unito acquisterà aerei Boeing per 10 miliardi di dollari e rimuoverà le tariffe su carne e prodotti agricoli statunitensi, in cambio di una riduzione delle tariffe su automobilistica e aeronautica.

Escalation militare tra India e Pakistan: al via l'operazione "Sindoora". L'analisi di Al Jazeera. L'India ha lanciato l'Operazione Sindoora, colpendo nove obiettivi in Pakistan e nel Kashmir amministrato da Islamabad, in risposta a un attacco contro turisti avvenuto il mese scorso. Il Pakistan denuncia 26 morti e accusa Nuova Delhi di "atto di guerra", mentre l'India riferisce di otto vittime civili a causa dei contrattacchi pakistani. Come emerso su [Al Jazeera](#), le tensioni sono ai massimi da oltre vent'anni, con intensi scambi di fuoco lungo la Linea di Controllo. L'India dichiara di aver mirato solo a infrastrutture terroristiche, evitando basi militari. La comunità internazionale, tra cui Stati Uniti, Cina, Iran e ONU, chiede la massima moderazione e la tutela della popolazione Kashmira.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



La Germania ha un cancelliere. Il 6 maggio Friedrich Merz è stato eletto dal Bundestag cancelliere della Germania, ma solo alla seconda votazione. Il leader della CDU, sostenuto da una coalizione con la CSU e l'SPD, non ha raggiunto la maggioranza assoluta al primo scrutinio, fermendosi a 310 voti su 316 necessari. Dietro al passo falso, almeno 18 franchi tiratori, segno di un malcontento che mina la coesione del governo fin dall'esordio. Nel pomeriggio, Merz ha poi ottenuto 325 voti e la nomina ufficiale. La prima visita ufficiale a Parigi rafforza la cooperazione franco-tedesca su difesa, sicurezza e sostegno all'Ucraina, rilanciando un rapporto bilaterale indebolito negli ultimi anni.

Bruxelles rilancia la sfida all'energia russa con la nuova Roadmap REPowerEU. Stop immediato ai nuovi contratti con Mosca, fine di quelli spot entro il 2025 e addio definitivo al gas russo entro il 2027. Dopo un crollo delle importazioni da 150 a 52 miliardi di metri cubi tra il 2021 e il 2024, il recente aumento dei flussi ha spinto la Commissione a intervenire con urgenza. Presentato dal Commissario Jørgensen lo scorso 7 maggio, il piano prevede anche restrizioni sul petrolio trasportato tramite "shadow fleet" e sui materiali nucleari, inclusi l'uranio arricchito. Entro fine 2025, gli Stati membri dovranno presentare piani nazionali di phase-out.

Simion in testa alle presidenziali romene. Dopo la sentenza storica che lo scorso marzo ha invalidato le votazioni presidenziali vinte dal candidato filorusso Călin Georgescu, domenica 4 maggio si è tenuto il nuovo primo turno. A vincerlo è stato George Simion, leader dell'Alleanza per l'unità dei romeni (AUR), partito ultranazionalista e antieuropeista, con il 41% dei voti. Simion affronterà al ballottaggio del 18 maggio Nicușor Dan, sindaco indipendente di Bucarest, che ha ottenuto il 21%. Terzo Crin Antonescu, sostenuto dalla coalizione di governo (Partito Socialdemocratico, Partito Nazionale Liberale e Unione Democratica Magiara di Romania), fermo al 20%, risultato che ha portato alle dimissioni del primo ministro Marcel Ciolacu.

TREND ESG

Global Compact Onu in Italia: confermato l'impegno dei CEO sulla sostenibilità. Si è svolto il decimo Business & SDGs High Level Meeting Global Compact Network Onu in Italia, ospitato da Cassa depositi e prestiti, sul tema della digitalizzazione per accelerare la just transition, la transizione giusta verso i 17 Goal di sostenibilità dell'Onu. Trenta amministratori delegati hanno discusso come integrare sostenibilità e digitalizzazione nella strategia aziendale, rendendola leva di competitività. Nonostante i segnali contrastanti dagli USA, in Europa la finanza sostenibile resta solida: gli investimenti ESG hanno toccato i 3.200 miliardi di dollari nel 2024, confermando che la direzione non cambia. Nonostante le pressioni a livello internazionale, la sostenibilità e gli investimenti ESG restano centrali per il futuro delle imprese.

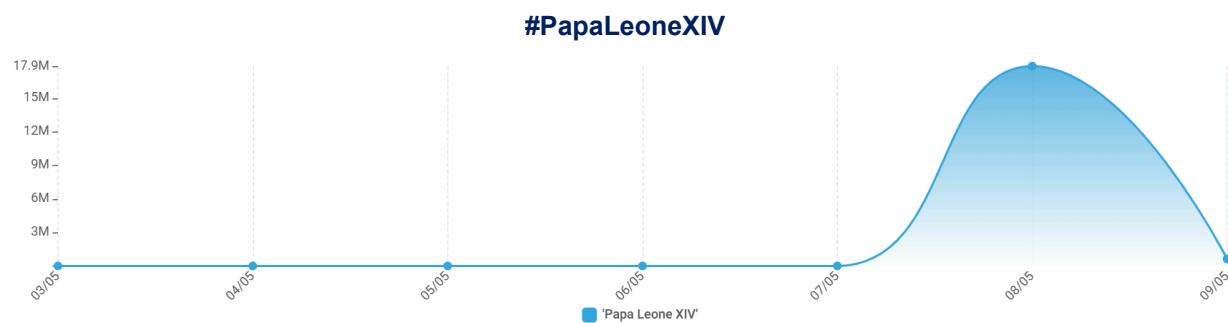
Verso uno standard ESG più snello: EFRAG accelera la revisione degli ESRS. L'EFRAG ha avviato un piano di lavoro dettagliato e accelerato per la revisione degli standard europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS), in risposta alle proposte del pacchetto Omnibus e alla richiesta della Commissaria europea Maria Luis Albuquerque. Il Sustainability Reporting Board (SRB) dell'EFRAG ha approvato l'iniziativa, che mira a fornire entro il 31 ottobre 2025 un parere tecnico approfondito, volto a semplificare gli standard mantenendo alti livelli di qualità, coerenza e utilità. Questa revisione punta a rendere il sistema ESG europeo più accessibile, soprattutto per le piccole e medie imprese, migliorando al contempo l'efficacia informativa dei report. L'obiettivo è favorire una rendicontazione più orientata alle esigenze concrete delle imprese, utile per investitori, cittadini e stakeholder, rafforzando la credibilità e la funzionalità della rendicontazione di sostenibilità in Europa.

Clima, imprese in ritardo: pochi investimenti e scarsa percezione del rischio. Oltre metà delle imprese manifatturiere italiane non considera il cambiamento climatico un problema per la gestione aziendale, e meno di una su quattro ha fatto investimenti green negli ultimi tre anni. Lo rivela un'indagine prodotta nell'ambito del progetto Grins, finanziato dal PNRR con 115 milioni di euro, che coinvolge 13 università pubbliche, 14 aziende partner e oltre 500 ricercatori. L'analisi ha riguardato un campione di 9.630 imprese non quotate, per lo più piccole (meno di 50 addetti), in cinque regioni italiane. La strategia prevalente è attendista: poche imprese hanno investito tra il 2021 e il 2023 e poche intendono farlo entro il 2026. Secondo Vera Palea (Università di Torino), il dato più preoccupante è che il 53% delle imprese non percepisce impatti significativi dal cambiamento climatico. La consapevolezza del rischio climatico è ancora bassa, anche nelle aree più vulnerabili.

SULLA RETE



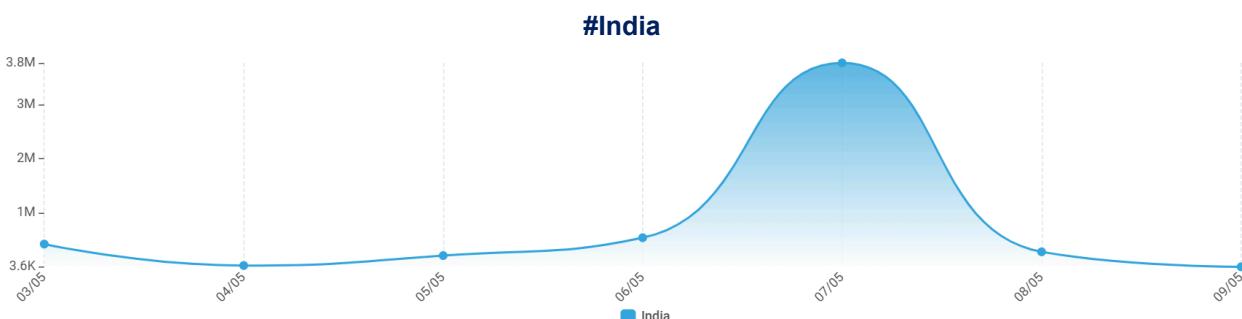
Alle 18:07 di ieri, la fumata bianca ha annunciato al mondo l'avvenuta elezione del [nuovo Papa](#): Robert Francis Prevost, che ha scelto il nome di **#LeoneXIV**. In piazza San Pietro, tra applausi e commozione, oltre centocinquantamila fedeli hanno condiviso il momento con immagini e video diffusi sui social. L'evento ha avuto una risonanza globale anche online, dove l'annuncio ha generato milioni di interazioni. Numerosi leader internazionali, dal presidente Donald Trump al premier Giorgia Meloni, hanno espresso messaggi di congratulazioni. In particolare, Trump ha sottolineato l'orgoglio per il primo Papa americano. Tuttavia, accanto ai messaggi di affetto, sui social si sono aperti anche i primi dibattiti. [L'account X @drprevost](#), che sembrerebbe appartenere al nuovo Papa, ha attirato l'attenzione della destra trumpiana per alcuni post pubblicati in passato, tra cui uno critico verso alcune dichiarazioni del senatore JD Vance sull'accoglienza dei migranti. In particolare, l'attivista Laura Loomer, nota per le sue posizioni radicali, ha criticato alcuni post presenti nel profilo, definendo il nuovo Pontefice "anti-Trump".



Il gabinetto di sicurezza israeliano ha approvato all'unanimità un nuovo [piano](#) per l'espansione dell'offensiva militare nella Striscia di **#Gaza**, che prevede la conquista e l'occupazione progressiva dell'intero territorio. Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha annunciato l'operazione attraverso un [video](#) pubblicato sui suoi canali social, diventato rapidamente virale. Il piano, che dovrebbe entrare in vigore dopo la visita del presidente Donald Trump in Medio Oriente, prevede anche lo [spostamento forzato](#) di oltre due milioni di civili palestinesi verso il sud di Gaza. [Cresce l'allarme internazionale](#): un gruppo di oltre venti esperti e relatori dell'ONU ha condannato il "silenzio complice" della comunità internazionale, accusando gli Stati di permettere per la loro inazione. Anche sui social cresce l'indignazione: in molti chiedono perché i principali leader mondiali non si siano ancora espressi sugli ultimi sviluppi su Gaza.



Nelle prime ore di mercoledì, l'**#India** ha condotto [un'operazione missilistica](#) "obiettivi terroristici" in Pakistan e nel Kashmir pakistano, in risposta all'attentato del 22 aprile a Pahalgam, dove erano stati uccisi ventisei civili. I raid hanno causato almeno trentaquattro morti, colpendo anche la regione del Punjab. Sui social, video e immagini degli attacchi si sono diffusi rapidamente, accompagnati da numerosi commenti di preoccupazione da parte degli utenti. La tensione cresce anche sui social, soprattutto perché India e Pakistan sono entrambe [potenze nucleari](#) con una lunga storia di scontri e conflitti alle spalle. Gli utenti temono che l'escalation possa degenerare in un conflitto su larga scala, trattandosi di un'area tra le più militarizzate del pianeta, dove il rischio nucleare resta una minaccia concreta.



Social news

Giovani e IA: uno su sei la usa ogni giorno per parlare di benessere mentale. Secondo un'indagine riportata da [Il Sole 24 Ore](#) su duemila giovani tra gli undici e i 25 anni, circa il quindici per cento utilizza quotidianamente chatbot basati su intelligenza artificiale per chiedere consigli su problemi personali e benessere mentale. Se si considerano anche gli utenti che lo fanno almeno una volta a settimana, la quota sale al 25 per cento. Il principale motivo è la facilità di accesso e la percezione di imparzialità e discrezione da parte dell'IA. Il 60 per cento di chi usa regolarmente questi strumenti ha dichiarato di preferirli ad amici o familiari per confidarsi, mentre uno su tre ha avvertito una certa dipendenza dalle conversazioni. Alcuni riferiscono anche una connessione emotiva con il chatbot. Tuttavia, solo una minoranza ritiene che l'IA potrà sostituire completamente i terapisti. I dati indicano che il fenomeno è in forte crescita, soprattutto tra i ragazzi, ma comporta anche rischi: l'IA non è pensata per un uso clinico e potrebbe generare effetti imprevisti. Per questo, sottolineano gli esperti, va vista come possibile supporto, non sostituto, alla terapia umana.

Meta studia il riconoscimento facciale per i Ray-Ban smart. Meta sta valutando l'integrazione del [riconoscimento facciale](#) nei suoi occhiali smart Ray-Ban, sfruttando la tecnologia Live AI già presente per identificare oggetti, testi e luoghi. La nuova funzione, denominata "super sensing", permetterebbe agli occhiali di riconoscere automaticamente i volti nelle vicinanze. L'attivazione sarebbe opzionale per chi indossa il dispositivo, ma non evitabile per le persone circostanti. Attualmente è prevista una spia luminosa che segnala quando la fotocamera è attiva, ma non è chiaro se questa rimarrebbe visibile anche durante l'uso del riconoscimento facciale, sollevando interrogativi sulla trasparenza e il rispetto della privacy. Tra le ipotesi considerate, ci sarebbe anche la disattivazione del segnale LED. Un precedente esperimento sviluppato da due studenti di Harvard aveva mostrato come sia tecnicamente possibile combinare l'IA con dati pubblici dei social per identificare in tempo reale nomi e informazioni personali a partire da un volto. La prospettiva che tecnologie di riconoscimento facciale possano essere incorporate in modo diffuso in dispositivi di largo consumo, accessibili a qualunque cittadino, solleva interrogativi ancora più delicati in termini di privacy, sorveglianza e regolamentazione.

OpenAI resterà una società ibrida tra profit e non profit. OpenAI ha annunciato che non si trasformerà in un'azienda interamente [a scopo di lucro](#). Fondata inizialmente come organizzazione non profit, da anni opera con una struttura ibrida che comprende una divisione commerciale. Dopo aver valutato un cambiamento completo di assetto, l'azienda ha deciso di mantenere la sua duplice struttura, modificando solo la parte profit che diventerà una Public Benefit Corporation (PBC), un tipo di società che può generare profitti e distribuirli, ma con finalità dichiarate di pubblica utilità. Il presidente del consiglio di amministrazione Bret Taylor ha spiegato che la decisione è legata alla necessità di competere in un mercato sempre più affollato. Il nuovo assetto consentirà di attrarre investitori pur mantenendo una supervisione etica: la parte non profit continuerà infatti a nominare il consiglio di amministrazione e a detenere il controllo strategico. Questo modello mira a bilanciare sostenibilità economica e impegno verso obiettivi di lungo termine nell'ambito dello sviluppo responsabile dell'intelligenza artificiale.